

Cronaca

08 Gennaio 2021

## Guardia di Finanza, sequestrati oltre 22 chili di marijuana con il labrador Bacol

**L'operazione 'Sick Horse' ha individuato la spedizione di un corriere espresso a un incensurato faentino**



**08 Gennaio 2021** Una pattuglia della 1a Compagnia della Guardia di Finanza di Ravenna ha controllato un corriere espresso nazionale intento alle consegne dei pacchi e ha individuato una spedizione, composta da tre colli, contenenti oltre 21 kg di marijuana destinata a un quarantenne residente a Faenza.

Il 30 dicembre scorso, i finanzieri impegnati nel controllo su strada dei veicoli commerciali, hanno fermato un furgone di un noto spedizioniere locale, e all'apertura del vano di carico hanno percepito l'odore tipico della marijuana. L'intervento dell'unità cinofila antidroga e il cane BACOL, un labrador in forza alla 1a Compagnia della Guardia di Finanza di Ravenna, appena arrivato sul posto, ha individuato immediatamente tra le varie spedizioni tre cartoni che segnalava al suo conduttore.

Considerato che il destinatario dichiarato dal mittente non risultava risiedere nel luogo di consegna, i militari, coordinatisi con il magistrato di turno della Procura della Repubblica di Ravenna, hanno scortato il carico fino a destinazione, senza procedere alla sua apertura fino a quando non veniva poi ritirato da un'inconsapevole anziana signora, identificata come la madre del reale destinatario, già avvisata dal figlio dell'arrivo dei pacchi.

Giunto sul posto, l'uomo, che ha aperto i colli alla presenza dei militari, ha dichiarato che conosceva bene il contenuto della spedizione e che si trattava di marijuana light che avrebbe impiegato per preparare un olio lenitivo da somministrare ai cavalli per i dolori articolari, sebbene non esercitasse la professione di veterinario, né avesse alcuna abilitazione e/o autorizzazione per preparare tali composti. Inoltre, dichiarava di non aver pagato nulla per quel carico in quanto il produttore era, a suo dire, consapevole dell'utilizzo sperimentale a cui le infiorescenze erano destinate.

Il racconto, alquanto fantasioso, non convinceva tuttavia i militari, che si spostavano presso la casa del soggetto, il quale, appena arrivati sul posto, nel tentativo di evitare la perquisizione, consegnava spontaneamente altri 5 recipienti contenenti varie tipologie di marijuana, dichiarando che era tutta la sostanza a sua disposizione.

Nonostante questa iniziativa, i militari hanno deciso di ispezionare comunque i locali e rinvenuto altri 500 grammi di sostanza stupefacente, non dichiarata dall'uomo e nascosta all'interno di una scarpiera.

Complessivamente sono stati sequestrati 22,694 kg di marijuana.

In casa è stato sequestrato anche tutto l'armamentario presumibilmente utilizzato per confezionare le dosi da cedere a terzi: bustine auto-sigillanti di tabacco, bilancino di precisione, cartine di vari formati e vari grinder (trita-erba).

Visti il quantitativo dello stupefacente, la mancata collaborazione dell'indagato e il materiale rinvenuto, i finanziari, coordinati dal Pubblico Ministero di turno, hanno posto l'uomo agli arresti domiciliari.

Successivamente, nell'udienza tenutasi innanzi al GIP del Tribunale di Ravenna, il Giudice, ritenendo del tutto ragionevole la tesi investigativa circa un possibile utilizzo non solo per uso personale della sostanza, ha convalidato l'arresto e il sequestro effettuati e ha disposto l'obbligo per l'indagato, accusato di detenzione della sostanza stupefacente ai fini di spaccio, di presentazione quotidiana alla Polizia Giudiziaria.

Le successive analisi di laboratorio, disposte dal Pubblico Ministero, hanno da ultimo confermato l'esito del narcotest effettuato nell'immediatezza dei fatti circa l'effetto assolutamente drogante della sostanza, a dimostrazione dell'illeceità della detenzione e del reale utilizzo della marijuana.

L'operazione di servizio conclusa dalle Fiamme Gialle ravennati testimonia la costante attività di vigilanza sugli scambi commerciali che interessano il territorio per la repressione di ogni forma di traffico illecito. ▢

© copyright la Cronaca di Ravenna